

nariamente canto di nozze, *Le carrozze* è passato, defunzionalizzato, al repertorio da osteria e a quello di risaia (acquistando, in quest'ultimo caso, un diverso significato).¹

[25"]



Sta - mat - ti - na m'al - zo al - le no - ve con la



fac - cia co - lor del lim - one io mi la - vo con a -



-qua e sa - po - ne per men - ti - re quei tri - sti do - lor.

[da E. Tormene]

Stamattina m'alzo alle nove
con la faccia color del limone
io mi lavo con l'acqua e sapone
per mentire quei tristi dolor

Le carrozze son già preparate
i cavalli sono pronti a partire
dimi o bella se vuoi venire
a fare il viaggio di nozze con me

Inviteremo amici e parenti
suoneremo nei nostri strumenti

¹ Per una versione di risaia si veda *Nuovo Canzoniere Italiano*, n. 1 (Milano, luglio 1962). Nelle lezioni delle mondine le carrozze che "son già preparate" e "son pronte a partire" non sono quelle del viaggio di nozze, ma quelle che riportano a casa le donne dopo i quaranta giorni di lavoro. In quelle lezioni acquista poi un altro significato anche la strofa in cui la ragazza vuol apparire bianca come una palma (probabilmente la palma bianca della Domenica delle Palme), usando o l'acqua e sapone o l'olio e limone. Sta probabilmente a indicare l'aspirazione a cancellare l'abbronzatura acquisita in risaia, segno di un duro lavoro manuale, non dimenticando che nel mondo popolare, come in tutta la tradizione letteraria, l'ideale della bellezza femminile è quello delle carni morbide e bianche come il latte.

ca le cumpagne mi vonne passà
 e passa e ripasseraie
 e bene venga maie

Signora patrona e vattine a lu nide
 si n'c'è l'uove piglia la gallina

Traduzione

E venuto maggio con i fiori belli / gettate acqua che questo è novello
 È venuto maggio chi lo vuol vedere / tutti i massari portino gli agnelli a me
 Chi te lo diceva che maggio non veniva / gettate acqua anche con la tina
 Maggio vien giù per la Magniruccia (contrada) / salutiamo la famiglia Canni-
 tuccia / grazie maggio
 Maggio è uscito sotto il Ravattone (contrada) / possa vivere cent'anni la fa-
 miglia del Barone
 Ecco maggio giù per la Vignola (contrada) / salutiamo il cavalier Bagnoli
 Signora padrona vai al lardo / taglia con abbondanza e guardati le mani
 Signora padrona fa una cosa lesta / se non hai il coltello io te l'impresto
 Signora padrona facciamo una cosa lesta / che i miei compagni vogliono pas-
 sare / passa e ripassa / e ben venga maggio
 Signora padrona vattene al pollaio / se non c'è l'uovo prendi la gallina

Bibliografia

- A. M. Cirese, *La pagliara maie maie*, in "La Lapa", a.III, n. 1/2, marzo-giugno
 1955
 A. M. Cirese, *Canti pop. del Molise*, vol. 2, Rieti 1957

Discografia

- * (Orig) *Northern & Central Italy* (CWLFP, vol XV)
 COL (USA) KL 5173

29. LE CARROZZE SON GIÀ PREPARATE

canto di nozze

Cortellazzo, Venezia (Veneto)

Questo canto è diffusissimo e molto noto in tutta l'Italia settentrio-
 nale ed è stato raccolto e anche pubblicato più volte, in testi abba-
 stanza variati ma su moduli musicali sostanzialmente costanti. Origi-

la spośina faremo danzar
 la spośina faremo danzar

Apena entrata in camerella
 lei si miśe nel letto a piangendo
 dice oibella è giunto il momento
 di soffrire quei tristi dolor

Fai da brava mia cara spośina
 che i dolori non sofri mai più

Nel giardino tu sei la mia rośa
 nel mio letto tu sei la mia spośa
 nel baciār mi sento una scorsa ¹
 una scorsa la sento nel cuor

Bibliografia

Nuovo Canzoniere Italiano, n. 1, 1962 [m]

S. Lodi e G. Morandi, "Autobiografia e repertorio di Adelaide Bona", in *Il Nuovo Canzoniere Italiano* n. 7/8, 1966 [m]

Discografia

(Orig/Rev) *La Mariuleina* (canta Giovanna Daffini)

dds ds 32 (17)

(Orig/Rev) *I giorni cantati*

dds ds 164/66

30. MAMMA MIA LA SPOŚA L'È CHÉ

canto rituale di nozze

Rava di Valtorta, Bergamo (Lombardia)

Fino a una quindicina d'anni fa questo canto veniva ancora esegui-

¹ scorsa